

## EDITORIALE

di REBECCA RICCI



Rebecca Ricci  
DVM, PhD, European  
Specialist in Veterinary and  
Comparative Nutrition

Dip. Medicina Animale,  
Produzioni e Salute (MAPS),  
Università degli Studi di  
Padova, 35020 Legnaro (PD)

### NOVITÀ ALIMENTARI PER CANE E GATTO: PETFOOD ALTERNATIVO E ALTERNATIVE AL PETFOOD

**N**egli ultimi vent'anni abbiamo assistito ad un'intensa produzione scientifica nell'ambito della nutrizione del cane e del gatto. Parallelamente, le aziende mangimistiche si sono mantenute al passo con i tempi, immettendo sul mercato prodotti adatti a soddisfare ogni genere di esigenza. Ecco, quindi, che oggi possiamo reperire mangimi specifici per soggetti di età e taglia differenti e per individui con richieste energetiche molto variabili: dai prodotti *light* per cani e gatti *indoor* o dallo stile di vita sedentario, a quelli ad alto tenore energetico per cani sportivi o da lavoro. Sono inoltre disponibili mangimi specifici per razze, adatti a contrastare l'insorgenza di problematiche che in queste si manifestano con una particolare frequenza; mangimi monoproteici per la gestione delle reazioni avverse al cibo, composti da fonti alternative di proteine e di carboidrati; mangimi composti da soli ingredienti vegetali (*plant-based diets*). Infine, esistono i ben noti mangimi dietetici (o cosiddetti "destinati a particolari fini nutrizionali") adatti a supportare, grazie ad appropriati accorgimenti nutrizionali, la gestione clinica di patologie a decorso acuto o cronico. Questa ampia varietà di prodotti è, almeno in parte, responsabile della migliore qualità e aspettativa di vita nei nostri animali domestici.

Recentemente si è assistito ad una crescente richiesta da parte dei proprietari di diete alternative per il proprio cane o gatto<sup>1,2</sup>. Tutto ciò è probabilmente la diretta conseguenza del fatto che i proprietari si adoperano per cercare il meglio per i propri animali domestici, spinti dalla consapevolezza che, proprio come per l'uomo, un'alimentazione sana ed equilibrata è fondamentale per garantire loro salute e benessere<sup>1</sup>.

I due articoli a seguire tratteranno il tema della dieta alternativa per il cane e il gatto, con un focus particolare sia sulle più recenti novità alimentari in ambito industriale, sia sulle *diete casalinghe*, crude o cotte.

Per quanto riguarda i mangimi industriali "alternativi", è stato dato spazio a tre tipologie di pet food immesse sul mercato recentemente: i *grain free*, che si sono affacciati sul mercato una decina di anni orsono per mimare il profilo della dieta ancestrale del cane e del gatto, eliminando ingredienti come i cereali, tipicamente non presenti nelle diete dei predecessori, e privilegiando un profilo nutrizionale più ricco in proteine e grassi rispetto ai mangimi di mantenimento più tradizionali; gli *insect-based foods*, che coniugano il concetto di proteina alternativa a quello di sostenibilità ambientale, un tema particolarmente sentito in questi ultimi anni; infine i mangimi *pressati a freddo* (pellettati), tradizionalmente poco utilizzati nella mangimistica del cane e del gatto, che alcune aziende hanno proposto recentemente come alternativa al tradizionale estruso e la cui originalità risiede essenzialmente nel processo tecnologico applicato per la sua produzione.

Per quanto riguarda le diete casalinghe crude e cotte, che rappresentano senza dub-

bio l'alternativa al pet food più diffusa tra i proprietari di cani e gatti, sono state riportate le loro principali caratteristiche, nonché i pro e i contro supportati da evidenze scientifiche.

Le novità alimentari sono spesso accolte con interesse e curiosità dai proprietari di cani e gatti, i quali però non sempre sono in grado di stabilire se l'alimentazione alternativa adottata è la più adatta a soddisfare le esigenze del proprio *pet*. A questo proposito è bene ricordare che il Medico Veterinario con competenze specifiche in nutrizione è la figura più adatta a fornire indicazioni alimentari idonee sia nell'ambito industriale, dove la scelta è davvero ampia, sia in quello casalingo, dove è pos-

sibile che i proprietari commettano errori grossolani se non regolarmente monitorati o se si improvvisano in tale scelta consultando internet o ascoltando i consigli di figure non esperte<sup>3</sup>.

## BIBLIOGRAFIA

1. Berschneider HM. Alternative diets. *Clinical Techniques in Small Animal Practice* 17(1): 1-5, 2002.
2. Parr JM, Remillard RL. Handling alternative dietary requests from pet owners. *Veterinary Clinics of North America: Small Animal Practice* 44(4): 667-88, 2014.
3. Stockman J, Fascetti AJ, Kass PH, *et al.* Evaluation of recipes of home-prepared maintenance diets for dogs. *Journal of the American Veterinary Medical Association* 242(11): 1500-5, 2013.

**REGALA E FATTI REGALARE  
LA FORMAZIONE VETERINARIA.**

Puoi usarla per acquistare qualsiasi evento

**La Gift Card vale 5 anni!**

per tutti i medici veterinari:  
**soci e non soci.**

Scopri-la sui siti di SCIVAC, SIVAE, SIVE, SIVAR e ANMVI